CORRIERE DI BOLOGNA

04/03/14

Estratto da pag. 7

Banda ultralarga in 4 quartieri, affare da 15 milioni con Metroweb

Accordo tra il Comune e Metroweb per portare la banda ultralarga in quattro quartieri della città (Savena, Santo Stefano, San Donato e Navile). L'investimento della società partecipata da Cassa Depositi e prestiti è di 15 milioni di euro: i lavori partiranno ad aprile e si chiuderanno entro l'anno. Presto altri due progetti con Telecom e Fastweb.

A PAGINA 7 **Romanini**

Lo sviluppo della città Intesa tra il Comune e Metroweb, che investirà 15 milioni. Cantieri chiusi entro inizio 2015

Patto per l'autostrada dei Megabit «Bologna sarà al top in Europa»

Sarà realizzata una rete dati in fibra per la banda ultralarga

Il modello è lo stesso utilizzato per l'accordo con Enel Luce che ha garantito 25 milioni di investimenti per il restyling del sistema di illuminazione pubblica: il Comune fa il facilitatore, i privati ci mettono i soldi. Ieri l'amministrazione comunale ha siglato un accordo con Metroweb, la società partecipata dalla Cassa depositi e prestiti, per realizzare una rete a banda ultra-larga che servirà direttamente 40mila unità immobiliari in quattro quartieri della città (Savena, Santo Stefano, San Donato e Navile). Si tratta di una sperimentazione che porterà sulla città nei prossimi mesi circa 15 milioni di investimenti: i lavori che inizieranno ad aprile e termineranno tra la fine dell'anno e l'inizio del 2015 consentiranno di coprire circa il 20% del territorio. Nelle prossime settimane, ha spiegato l'assessore alle Attività Produttive, Matteo Lepore, verranno presentati altri due accordi con Fastweb e Telecom per il cablaggio dell'intera città. Ma quella utilizzata da Metroweb è una tecnologia più avanzata. «Con la nostra fibra — ha spiegato l'amministratore delegato Alberto Trondoli — offriamo una banda da 100 Mbps (Megabit per secondo) ma che può essere aumentata anche fino a un giga o a decine di gigabit». A presentare il progetto c'erano il sindaco Virginio Merola e il presidente della Cassa depositi e prestiti, Franco Bassanini. «Finalmente cominciamo ad applicare l'agenda digitale e non solo a declamarla» ha detto il primo cittadino. «Con questo progetto — ha spiegato invece Bassanini — portiamo Bologna al livello di Milano che è un'eccellenza nel panorama europeo». Che cosa ci guadagna Metroweb e quale è il ruolo del Comune? L'azienda realizza una rete che sarà messa poi a disposizione di tutti gli operatori di telecomunicazioni interessati ad offrire servizi sul territorio ai privati o alle imprese. Il Comune ha svolto un ruolo di facilitatore in due modi: ha messo a disposizione il catasto sotterraneo in formato elettronico realizzato da Laboratorio Marconi e consentirà il passaggio gratuito nei cavidotti di proprietà comunale della fibra, due interventi che consentono alla società di risparmiare il 30-40% dell'investimento.

Il progetto è molto interes-

Peso: 1-3%,7-48%

099-138-080

sante e la via è quella giusta ma c'è solo un problema di metodo. Questo è il classico provvedimento da piano strategico metropolitano e sarebbe bene che da lì passasse per collegarlo con altri interventi e perché altrimenti quello strumento rischia di rimanere una scatola vuota. E non sarebbe male nemmeno coinvolgere su queste questioni il consiglio comunale che ormai, sempre più privo di delibere da approvare, rischia di diventare un'altra scatola vuota specializzata in discussioni surreali, come quella di ieri sulla necessità o meno di un ministro delle Pari Opportunità nel governo Renzi.

Olivio Romanini
@olivioromanini

La scheda

Chi fa cosa
Sottosuolo gratis per la posa cavi

Il Comune concede due facilitazioni a Metroweb: mette disposizione il catasto elettronico realizzato da Laboratorio Marconi e soprattutto consente gratuitamente il passaggio nei cavidotti, assicurando un risparmio del 30-40% sull'investimento.

Dove arriverà
In 40 mila edifici di 4 quartieri

Il progetto sperimentale riguarderà quattro quartieri: Savena, Santo Stefano, Navile e San Donato. Complessivamente si coprirà circa il 20% della popolazione assicurando la banda ultra larga a circa 40mila unità immobiliari. L'infrastruttura potrà essere usata poi dagli operatori per fornire i servizi finali agli utenti

Il giro d'affari
Gli stanziamenti e gli altri gestori

Complessivamente Metroweb investirà nel progetto 15 milioni di euro. L'assessore alle Attività Produttive, Matteo Lepore, ha chiarito che prossimamente il Comune concluderà accordi analoghi anche con Telecom e con Fastweb arrivando ad una copertura dell'intero territorio comunale

Sinergie

Il presidente di Metroweb Franco Bassinini e Virginio Merola ieri alla firma dell'accordo

Il progetto «Enel Sole» parte da via Marziale in Corticella. Due anni per finire

CORRIERE DI BOLOGNA

04/03/14

Estratto da pag. 2

Impennata di richieste per scienze applicate, musicale e sportivo. Aldini +12%

Corsa ai nuovi licei e ai tecnici, la crisi ha cambiato la scuola

Nei licei trionfa l'indirizzo delle scienze applicate, a scapito dei più «classici» scientifico e linguistico. E c'è un boom di richieste sia per il musicale che per il nuovissimo sportivo. Crescono anche gli istituti tecnici e in generale i percorsi di studio che danno più facilmente uno sbocco lavorativo.

A PAGINA 2 **Amaduzzi**

Più scienze (applicate), meno classici I ragazzi a scuola scelgono i tecnici

Chiuse le iscrizioni per l'anno prossimo. Boom per i licei musicale e sportivo

Nei licei trionfa l'indirizzo delle scienze applicate, a scapito dei più «classici» scientifico e linguistico. E c'è un boom di richieste sia per il musicale che per il nuovissimo sportivo. Crescono anche gli istituti tecnici e in generale i percorsi di studio che danno più facilmente uno sbocco lavorativo. Sono sempre più ponderate le scelte per le superiori, da parte dei ragazzi e delle famiglie, con un occhio rivolto al che fare dopo. Una tendenza colta anche dal nuovo premier Matteo Renzi che ha annunciato di voler mettere la scuola al primo posto.

Dai primi dati sulle iscrizioni, il Righi ha invertito la rotta e torna a crescere, con 34 iscritti in più (272 contro i 238 dell'anno scorso), numeri che sono comunque ben lontani dai picchi di anni fa. «È il primo anno in cui introduciano le scienze applicate — spiega il preside Mauro Borsarini —, quasi la metà degli iscritti chiede quell'indirizzo. Contiamo di fare dieci prime, una in più dell'anno scorso, ma non credo che riusciremo ad accontentare tutte le richieste». Al Fermi ci sono una ventina di iscritti in meno (235 circa), «abbiamo un surplus nella sede associata (quella di via Tolmino, *ndr*) dove ci sono le scienze applicate che vanno molto, e un calo nello scientifico, contiamo di di fare 11 classi, 9 nella sede centrale, una in meno dell'anno scorso, e 2 nella sede distaccata». Le scienze applicate, dove non si fa latino ma ci sono più ore di scienze, una in meno di matematica e due ore di informatica fino alla quinta sta conquistando i gusti degli studenti. «Abbiamo richieste per fare quattro classi, non potremo accoglierle tutte», fa notare Alessandra Francucci, preside del Sabin, dove gli iscritti anche quest'anno aumentano, sono 325 contro i 270 dell'anno scorso e i 180 di due anni prima, «posso fare al massimo 11 classi, avremo dei problemi di posto», conclude la dirigente, «per il nuovo indirizzo sportivo ho 60 domande ma potremo prenderne solo 28». Al Copernico gli eccedenti sono oltre 100, su 423 iscritti, una marea. I problemi delle scuole superiori verranno affrontati al tavolo tecnico in Provincia l'11 marzo.

Si parlerà anche della necessità di aule per il Galvani che è un liceo ancora richiestissimo con circa 450 nuovi iscritti. «Si confermano 16 prime — dichiara la preside Sofia Gallo — richiesta altissima dei percorsi in inglese, un mantenimento del classico e dei corsi in francese e tedesco». Il Minghetti tiene, «200 alunni, otto quarte ginnasiali, visto la crisi del classico sono contento», commenta il preside Fabio Gambetti. Le Laura Bassi sono in linea con l'anno scorso, con circa 300 iscritti, «vanno soprattutto le scienze umane e l'economico-sociale», spiega la dirigente Claudia Castaldini, «questa settimana si tengono anche gli esami per l'indirizzo musicale, ho 43 richieste per 25 posti». Anche il liceo artistico va bene, una ventina di iscritti in più.

Veniamo agli istituti. Il tecnico delle Aldini Valeriani cresce del 12%, da 260 a 294 alunni, a tirare è l'indirizzo meccanico.

Peso: 1-7%,2-35%

099-138-080

Buon debutto anche per il corso per periti ferroviari che forma una prima. «Siamo una scuola seria — spiega il preside Salvatore Grillo —, i genitori hanno finalmente capito che l'istruzione tecnica è di serie A, garantisce un lavoro e, per chi vuole, un accesso di qualità all'università, soprattutto se scientifica». Al Belluzzi ci sono però 15 iscritti in meno (sono 220) e il calo è del chimico che ora ha 13 studenti mentre due anni fa gli iscritti erano 40. Il Fioravanti cresce del 10% (90 iscritti), merito dell'attivazione dell'autoriparazione, «un indirizzo che ha richiamato giovani che amano i motori, vogliono terminare presto la scuola e andare a lavorare», dice Giuseppe Pedrielli, il preside. Anche il Serperi, nella sede di Bologna città, cresce da 103 a 129, soprattutto per merito del corso di enologia. Al tecnico-commerciale Tanari gli iscritti sono 88 e le prime da 5 passeranno a 7, grazie al corso turistico, mentre il professionale commerciale Manfredi conferma tre prime, con buon successo dell'operatore alle vendite. Infine al Pier Crescenzi-Pacinotti i ragionieri sono stabili con 2 prime mentre cala il geometri da 5 a 3 prime.

Marina Amaduzzi
marina.amaduzzi@rcs.it

Le curiosità

Al Serpieri piace il corso di enologia, Fioravanti ok con l'attivazione dell'autoriparazione

La situazione

1 Scienze applicate l'indirizzo che piace

Nei licei trionfa l'indirizzo delle scienze applicate, a scapito dei più «classici» scentifico e linguistico. Le scienze applicate, dove non si fa latino ma ci sono più ore di scienze, una in meno di matematica e due ore di informatica fino alla quinta stanno conquistando i gusti degli studenti

2 Troppe richieste «Alcuni esclusi»

«Abbiamo richieste per fare quattro classi di scienze applicate, non potremo accoglierle tutte», fa notare Alessandra Francucci, preside del Sabin, dove gli iscritti anche quest'anno aumentano, sono 325 contro i 270 dell'anno scorso e i 180 di due anni prima, «avremo dei problemi di posto»

3 Il Minghetti tiene Inglese richiesto

Il Minghetti tiene, «200 alunni, otto quarte ginnasiali, visto la crisi del classico sono contento», commenta il preside Fabio Gambetti. Anche il Galvani è un liceo ancora richiestissimo con circa 450 nuovi iscritti. «Si confermano 16 prime — dice la preside Sofia Gallo — richiesta alta dei percorsi in inglese»

4 E debutta il corso per periti ferroviari

Il tecnico delle Aldini Valeriani cresce del 12%, da 260 a 294 alunni, a tirare è l'indirizzo meccanico. Buon debutto anche per il corso per periti ferroviari che forma una prima. Al Belluzzi ci sono però 15 iscritti in meno (sono 220) e il calo è del chimico che ora ha 13 studenti mentre due anni fa gli iscritti erano 40

I dati delle richieste d'ingresso alle scuole superiori. Tra i licei solo il Copernico vedrà aumentare gli studenti l'anno prossimo

La rivincita degli istituti tecnici

Boom di iscritti a Belluzzi e Aldini, classici e scientifici perdono appeal

VANNO bene i tecnici, con la crisi che spinge verso indirizzi di studio sempre più "concreti", e piacciono le scienze applicate nei licei scientifici. Boom del Copernico con 423 iscritti, 100 in più, mentre l'indirizzo sportivo aperto al Sabin per la prima volta ha raccolto 60 domande per 28 posti. Successo delle Aldini, del corso di enologia del Serpieri e di quello musicale del Laura Bassi. A iscrizioni chiuse, ecco le scelte di chi inizia le superiori il prossimo anno. Mentre alle medie è "tutto esaurito".

VENTURI ALLE PAGINE II E III

Boom di iscrizioni agli istituti tecnici ma è il liceo Copernico il più richiesto

Stabili i licei classici. Cento in esubero allo Scientifico di via Garavaglia

ILARIA VENTURI

VANNO bene i tecnici, forse perché la crisi del lavoro fa ancora paura. Impazzano le scienze applicate nei licei scientifici, dove a crescere a dismisura è il Copernico: 423 iscritti, cento in eccedenza. E piace l'indirizzo sportivo al Sabin, aperto per la prima volta a Bologna in un liceo pubblico, dove le domande arrivate sono 60 per 28 posti. Successo, infine, delle Aldini e richieste in crescita all'artistico, al corso di enologia dell'agrario Serpieri e a quello musicale delle Laura Bassi. A iscrizioni chiuse da tre giorni, ecco i primi dati sulle scelte che i ragazzi di terza media hanno fatto per le superiori. Con esuberi che i presidi dovranno gestire sciogliendo il rebus di dove mettere gli studenti in più e con quali criteri selezionarli. E non sarà facile.

Il caso del Copernico sarà affrontato in Provincia in un incontro fissato per l'11 marzo. Come alcuni anni fa, il liceo di via Garavaglia dovrà trovare una soluzione, insieme alle altre scuole superiori cittadine, per tenere o mandare via le famiglie ad oggi senza posto. Il vicino Sabin è al gran completo, anzi in crescita con 325 iscritti contro i 270 dello scorso anno. «Confermiamo il trend positivo - spiega la preside Alessandra Francucci -. Vedremo come fare, posso fare solo undici classi prime, non riusciremo ad accogliere tutte le richieste». Il Fermi è in leggero calo: una ventina di iscritti in meno. Il liceo conta di fare undici prime, nove nella sede centrale di via Mazzini (una in meno dello scorso anno) e due nella succursale dove hanno fatto un vero e proprio boom le scienze applicate. Lo stesso indirizzo ha fatto crescere il Righi, che conta di fare una prima in più. Cresce l'artistico (venti iscritti in più), confermano le classi dello scorso anno le Laura Bassi, dove per entrare al musicale ci sono 43 domande per 25 posti e dove le scienze umane aumentano a scapito del linguistico. E i classici? Tengono. Il Minghetti si ritrova con 200 neo iscritti: otto quarte ginnasio, come negli ultimi anni. Il Galvani ne ha 450 per 16 prime, come l'anno scorso. Richiestissimi gli indirizzi internazionali, ma si difende anche il classico tradizionale. Tra i tecnici il Pier Crescenzi-Pacinotti è stabile per i ragionieri, cala nell'indirizzo geometri (da 100 a 63 iscritti). Il Tanari passa da cinque a sette prime (a tirare è il turistico), il professionale Manfredi conferma le tre prime. Alle Aldini è più 12% al tecnico - da 260 a 294 iscritti - mentre il professionale è stabile. «Tira l'indirizzo meccanico e ha avuto un buon debutto il corso per periti ferroviari - spiega il preside Salvatore Grillo -. Siamo una scuola seria e i genitori hanno finalmente cominciato a capire che

l'istruzione tecnica è di serie A, garantisce un lavoro, ma anche l'accesso all'università». Diversa la situazione al Belluzzi, che registra 15 domande in meno. Il calo maggiore è all'indirizzo chimico. «Dipende da tanti fattori, in particolare dal fatto che le famiglie scelgono come alternativa il liceo delle scienze applicate», commenta il preside Giuseppe Pedrielli. «C'è comunque una tendenza alla licealizzazione». Il professionale Fioravanti cresce del 10%: un successo dovuto all'attivazione del corso di auto riparazione, che ha richiamato i giovani che amano i motori. E che vogliono aggiustarli. L'agrario Serpieri è in crescita a Bologna (da 103 a 129), perde invece leggermente nelle sedi distaccate a Sasso Marconi e Loiano. Boom di iscritti al professionale Majorana di San Lazzaro.

Sessanta domande per appena 28 posti al nuovo indirizzo sportivo istituito dal Sabin

LICEALI
Tra le nuove iscrizioni alle superiori si nota un aumento di domande per gli istituti tecnici

I Licei

COPERNICO
Al liceo scientifico in San Donato 423 iscritti, 100 in più, anche il Sabin è in crescita

RIGHI E FERMI
Il Fermi registra una ventina di iscritti in meno, il Righi invece conta di fare una classe in più

MINGHETTI E GALVANI
"Tengono" i classici: 200 iscritti in via Nazario Sauro e 450 al classico di via Castiglione

I Tecnici

ALDINI
Il tecnico passa da 260 a 294 iscritti mentre il professionale è stabile. Piace la meccanica

FIORAVANTI
Il professionale cresce del 10%, grazie all'attivazione del corso di auto riparazione

TANARI E BELLUZZI
Il Tanari passa da cinque a sette prime, mentre il Belluzzi registra 15 domande in meno